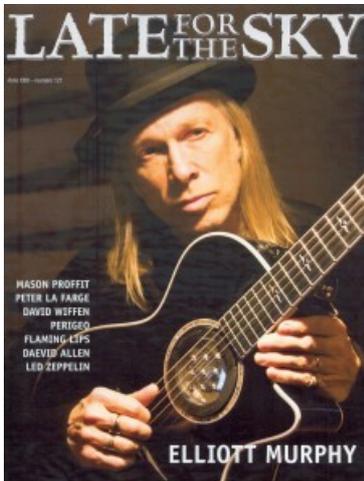


LATE FOR THE SKY

Anno XXIII - MAGGIO 2015 - NUMERO 121



LATE FOR THE SKY
The Italian Music Fan Magazine
Anno XXIII - numero 121
Maggio 2015
<http://www.lateforthesky.org/>

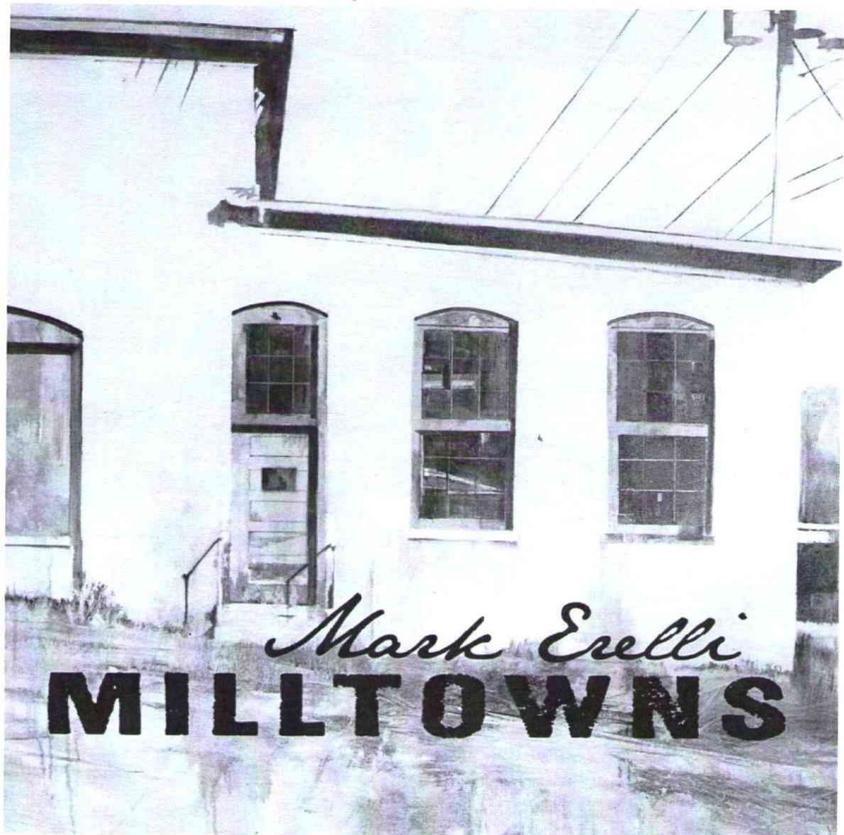
<http://borderaffair.wordpress.com/>
<http://open.spotify.com/user/1167619871>
<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>
Twitter @borderaffair

MARK ERELLI
Milltowns
2014 Hillbilly Pilgrim Records
<http://www.markerelli.com/>

Impossibile da ignorare *Milltowns* di Mark Erelli che dedica questo suo nuovo lavoro a un personaggio fondamentale del panorama cantautorale americano: Bill Morrissey. Uno dei miei autori preferiti, prematuramente scomparso nel luglio del 2013, dopo averci lasciato una manciata di album indimenticabili. Erelli cresce con la passione di Jackson Browne, John Hiatt, David Lindley e Ry Cooder ed esce nel 1997 con il suo primo lavoro *Long Way From Heaven*. Nel 2014, dopo 17 anni, esce con il suo tredicesimo album: *Milltowns*. Questo omaggio a Bill Morrissey non è solo una raccolta di cover. Il lavoro di Mark Erelli è egregio e l'interpretazione dei brani scritti da Bill è notevole, tanto che alcuni di essi riprendono

vita e si pongono sullo stesso piano degli originali. La scelta dei tredici brani è quanto mai azzeccata e rispecchia degnamente il meglio che Morrissey abbia scritto. Il lavoro si apre con *Birches* apparsa nell'album *Night Train* del 1993. L'arpeggio, il piano e l'intonazione di Mark mettono i brividi, proprio come quella interpretata da Bill. Si continua con *Night Train*, sempre dallo stesso album, e con una steel-guitar e una acustica che danzano intorno alla voce tesa e intensa di Mark. *Twenty Third Street* è tratta dall'album *Something I Saw* or

brani di Bill Morrissey che più mi appassionano. Forse perché un giorno Bill mi raccontò la storia delle Bob-House. Forse perché la semplice e trascinante melodia mette i brividi. Forse perché è naturale che quando parte l'armonica di Mark anche le nostre molecole più nascoste inizino a danzare per la meraviglia. Veramente spettacolare la versione di Erelli. *Time To Go Home* chiude l'album del 1993. Con l'arpeggio acustico e i cori incorporei, Mark ne rimette a nuovo il pathos. *Morrissey Falls In Love At First Sight* è del 1991. Un'altra folk-



Thought I Saw del 2001. Mark ci toglie i fiati, usati da Bill, e ci aggiunge una evanescente steel-guitar. *Man From Out Of Town* è bellissima e rappresenta l'anima di Morrissey, il suo individualismo, il suo modo di suonare e il suo essere *uno che viene da fuori città*. *Letter From Heaven* è del 1993. Un tipico hillbilly in cui vengono passati in rassegna quei personaggi che hanno ispirato Morrissey e il suo sound. *Handsome Molly* è del 1989 dall'album *Standing Eight*, deliziosa la cover e l'album. Mark ci mette parecchio di suo rallentandone il ritmo. Il sound diventa più graffiante e ne scaturisce una interpretazione nuova, molto personale, con impennate dell'acustica molto apprezzabili. *Ice Fishing* del 1989 è uno dei

song old-style del tipico repertorio di Bill. *These Cold Fingers* chiude l'album *Standing Eight* del 1989. Ennesima interpretazione stupenda di Erelli. Un altro bel ricordo da rivivere. Le gioie non finiscono più e la rivisitazione della strepitosa *She's That Kind Of Mystery* rende degno omaggio all'album del 1989. *Long Gone* è travolgente proprio come l'originale di Morrissey apparsa nell'album *Inside* del 1992. L'omaggio a Bill Morrissey viene chiuso con la title-track *Milltowns*, una canzone originale scritta da Mark Erelli in onore del suo mentore. Un regalo alla memoria di un piccolo-grande cantautore americano che rimarrà per sempre nella memoria di tutti gli appassionati di singer-songwriters di confine.

» **BORDER AFFAIR**

a cura di Claudio Cacchi